

Sono passate ormai due settimane dalla fine della nostra esperienza lavorativa a Dublino, e i ricordi di questo fantastico viaggio continuano a persistere nella mente di noi giovani liceali. Sono tante le avventure che porteremo nel cuore dalla terra irlandese, tante le scoperte e le cose imparate, ma ciò da cui abbiamo potuto trarre la più importante lezione di vita, viene certamente dall'ambito lavorativo. Terminato il nostro ultimo giorno di lavoro presso le aziende che ci hanno accolto, è stato il tempo di "tirare le somme" in un ultimo incontro con il nostro tutor, Sean. Ognuno di noi ha trovato il coraggio di raccontare la propria esperienza personale, e, più nello specifico, di parlare di come questo viaggio abbia segnato una tappa fondamentale per la nostra crescita. Un elemento importante, comune alla maggior parte di noi, si è rivelato essere l'acquisizione di "*self-confidence*", ovvero sicurezza e fiducia in se stessi, senza le quali non sarebbe stato possibile portare a termine i nostri compiti. Relazionarsi, eseguire mansioni, muoversi liberamente in una terra straniera, ci ha permesso di scoprire molte delle nostre capacità e qualità nascoste. È infatti conoscendo i propri punti deboli e di forza che ci si può mettere in gioco nel migliore dei modi e rafforzarsi. Assai rilevante è stato anche l'aver compreso l'importanza della comunicazione mettendo da parte l'imbarazzo: senza di essa, infatti, non sarebbero stati possibili scambi e confronti grazie ai quali arricchirsi reciprocamente. A volte è stata dura cavarsela da soli nei momenti di difficoltà nelle sedi lavorative e tra le strade affollate della capitale, ma in ogni caso è stato un modo per mettere alla prova il nostro senso di responsabilità. Momenti di nostalgia e di sconforto non sono di certo mancati, dati spesso dalla lontananza dai nostri affetti e dalla nostra casa; però, grazie alla sincera amicizia nata tra noi studenti e ai sorrisi e alla disponibilità dei disponibilissimi irlandesi incontrati, siamo riusciti a superare le difficoltà senza troppi problemi tornando a casa più forti e maturi. Non c'è che dire, è stata senza ombra di dubbio una delle esperienze più belle della nostra vita! Ricorderemo col sorriso ogni singolo momento e tutte le persone che hanno contribuito a rendere indimenticabile questo soggiorno all'estero. I timori iniziali, le innumerevoli risate, le disavventure esilaranti, lo splendore dei luoghi visitati, la sensazione di libertà, le cene in famiglia più o meno appetitose, il sentirsi parte di un contesto europeo tanto grande, la condivisione di idee, pensieri, emozioni e di queste fantastiche tre settimane in cui tutto è sembrato essere più amplificato.

Questo percorso di ASL transnazionale è stato perciò un potente mezzo di formazione, dal quale abbiamo potuto trarre importanti insegnamenti di vita, non attraverso le nozioni scolastiche, bensì grazie all'esperienza vissuta in prima persona sulla nostra pelle. Infatti, la maggiore conoscenza di realtà e ambienti lavorativi diversi, ora custoditi nel nostro bagaglio personale, un domani torneranno senza dubbio utili a noi stessi in primis, ma chissà, magari potrebbero rappresentare un arricchimento anche per le realtà lavorative italiane. E così, quella che può sembrare una semplice esperienza all'estero, diviene un vero e proprio investimento su noi giovani e, di conseguenza, un investimento sul futuro della nostra società.

Si chiude così il nostro diario di bordo, ma ci teniamo sinceramente a ringraziare tutti coloro che hanno preso parte alla realizzazione di questo viaggio di istruzione, alle docenti che ci hanno accompagnato e supportato, e un ringraziamento speciale va alla Preside della nostra scuola che ha permesso tutto questo, aiutandoci in tempo reale nonostante la grande distanza.

Dal Chris Cappell è tutto, ma speriamo di tornare presto con nuove grandi avventure da vivere e raccontare!

Tiziano Maccaroni
Luigi De Angelis